

Commissione federale della protezione dei beni culturali CFPBC



Rapporto annuale 2024



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Kommission für Kulturgüterschutz EKKGS
Commission fédérale de la protection des biens culturels CFPBC
Commissione federale della protezione dei beni culturali CFPBC
Cumissiun federala per la protecziun dals bains culturels CFPBC

Indice

4 Prefazione della presidente

6 Osservazioni preliminari

6 La CFPBC in breve

6 Nuova direzione del gruppo PBC

7 Elezione per il rinnovo integrale della commissione extraparlamentare

8 Attività e progetti

8 Riunioni plenarie del 2024

10 Nuovo regolamento interno

10 Colloquio annuale con la direttrice dell'UFPP

11 70° anniversario della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

13 Gruppo di lavoro Inventraio PBC per il caso di conflitto armato

14 Gruppo di lavoro Pianificazine d'emergenza

16 Standard minimo TIC per beni culturali digitali

17 Concetto «Deposito protetto per beni culturali digitali»

18 Varia

18 Presa di posizione sulla modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e sull'organizzazione dell'esercito (consultazione 2023/26)

Prefazione della presidente

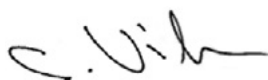


Il mio primo anno da presidente della CFPBC è stato molto appassionante e ricco di eventi. Da un lato, abbiamo iniziato a lavorare in una commissione dalla composizione del tutto rinnovata su nuovi temi, concetti e campi d'azione per una protezione dei beni culturali sempre più orientata al futuro. Dall'altro, il 2024 è stato all'insegna delle celebrazioni per i 70 anni della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. I numerosi eventi organizzati per celebrare l'anniversario ci hanno permesso di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protezione dei beni culturali, in particolare nell'ottica dei conflitti armati. Abbiamo inoltre intensificato i contatti con tutti gli attori coinvolti nella protezione dei beni culturali.

Purtroppo, a causa delle tensioni geopolitiche, è di nuovo importante sensibilizzare la popolazione sulla protezione dei beni culturali e gli sforzi in questa direzione sono diventati più urgenti. I numerosi conflitti in corso nel mondo stanno ridefinendo le priorità anche in Svizzera. La CFPBC si è quindi preoccupata di tenere conto di queste circostanze anche nel 2024. Ne sono un esempio gli sforzi del gruppo di lavoro «Inventario PBC in caso di conflitto armato» e la pubblicazione dello Standard minimo TIC per i beni culturali digitali. Anche una presa di posizione della CFPBC sulla revisione della legge militare persegue questo intento. Secondo la commissione, i militari dovrebbero essere più sensibilizzati al tema della protezione dei beni culturali.

I numerosi eventi bellici non devono tuttavia farci perdere di vista tutti gli altri pericoli che minacciano i nostri beni culturali. Ce lo ricordano drammaticamente le catastrofi meteorologiche della scorsa estate in Ticino e in Vallese o la recrudescenza della frana di Brienz/Brinzauls (GR). Affinché tutte le istituzioni culturali e i proprietari di beni culturali possano prepararsi a simili eventi, il gruppo di lavoro Pianificazioni d'emergenza della CFPBC ha elaborato un modello di piano d'emergenza che verrà presto messo a libera disposizione del pubblico. L'ambito delle misure preventive a protezione dei beni culturali in caso di catastrofi naturali e situazioni d'emergenza non dovrà essere trascurato nemmeno nei prossimi lavori.

Mi auguro di riuscire a mantenere anche in futuro lo slancio che siamo riusciti a imprimere grazie alle numerose misure di sensibilizzazione adottate nel 2024. Ringrazio di cuore tutti i membri della commissione, il segretariato della CFPBC e il gruppo Protezione dei beni culturali dell'UFPP per la costante e proficua collaborazione durante l'intero anno e non vedo l'ora di intrattenere altre discussioni stimolanti e di collaborare a nuovi progetti appassionanti. Non c'è dubbio che continueremo anche nei prossimi anni a costruire ponti con gli attori del settore e a promuovere ulteriormente il tema della protezione dei beni culturali.



Cécile Vilas, gennaio 2025

Presidente della CFPBC da gennaio 2024 e
membro della CFPBC dal 2020

Osservazioni preliminari

La CFPBC in breve

La CFPBC è una commissione extraparlamentare consultiva. I quindici membri della CFPBC vengono eletti dal Consiglio federale per quattro anni, il mandato è limitato a dodici anni. La CFPBC si occupa di tutte le questioni inerenti alla protezione di monumenti, siti archeologici, collezioni museali e fondi di archivi e biblioteche in caso di conflitto armato, catastrofe o situazione d'emergenza. Fornisce consulenza ai dipartimenti federali, partecipa all'aggiornamento dell'Inventario PBC, promuove i lavori di ricerca e segue i nuovi sviluppi nel campo della protezione dei beni culturali. Infine, collabora con tutte le cerchie interessate e intrattiene scambi con la comunità scientifica.

Nuova direzione del gruppo PBC

Il 1° settembre 2024, la direzione del gruppo PBC dell'UFPP è stata assunta da Marcus Jacob, che vanta oltre 25 anni di esperienza nel settore della conservazione di oggetti d'arte e beni culturali, maturata in diverse istituzioni culturali e in diverse funzioni. Prima di entrare a far parte dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) è stato responsabile della divisione Conservazione e membro di direzione presso il Museo storico di Basilea. Marcus Jacob ha conseguito due lauree in conservazione e restauro e ha seguito una formazione in economia aziendale e chimica tecnica. È lieto di poter collaborare con i membri della CFPBC e di poter contribuire allo sviluppo della protezione dei beni culturali in Svizzera. In particolare, desidera intensificare lo scambio e la cooperazione con i cantoni e rafforzare le misure preventive per la protezione dei beni culturali.



Marcus Jacob ha assunto la direzione del gruppo PBC presso l'UFPP a partire dal 1 settembre 2024.
© DMA VBS

La CFPBC davanti al
Museo storico di Berna.
© PBC UFPP



Elezione per il rinnovo integrale della commissione extraparlamentare

Il 22 novembre 2023, il Consiglio federale ha provveduto all'elezione per il rinnovo integrale degli organi extraparlamentari per gli anni 2024 – 2027. Le proposte di nomina sottoposte al Consiglio federale dal segretariato CFPBC sono state tutte confermate. Le disposizioni sulla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche sono state rispettate. Le principali associazioni per la tutela del patrimonio culturale sono quindi rappresentate anche nella nuova composizione della commissione. Dal 1° gennaio 2024, la composizione della CFPBC è la seguente:

Cécile Vilas (presidnete), rappresentante di Memoriaiv

Prof. Dr. Peter Fornaro (vicepresidente), rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS)

Simon Berger, rappresentante dei responsabili cantonali PBC / Conferenza svizzera delle soprintendenze e dei soprintendenti ai monumenti CSSM

Jeanne Berthoud, rappresentante della sezione UNESCO, divisione ONU, Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE)

Dominic Bütschi, rappresentante dell'Associazione dei musei svizzeri (AMS)

Anouk Dunant Gonzenbach, rappresentante dell'Associazione degli archivisti svizzeri (AAS)

Peter Frick, rappresentante della Conferenza degli ispettori pompieri (CSIP)

Ramona Fritschi, Conservatrice dei manoscritti e responsabile delle collezioni speciali, Bibliothèque cantonale et universitaire Lausanne

Carole Haensler, rappresentante dell'Associazione dei musei svizzeri (AMS)

Dr. Flavio Häner, rappresentante dell'Associazione svizzera per la protezione dei beni culturali (ASPBC)

Dr. Jonas Kallenbach, rappresentante del servizio cantonale dei monumenti storici / dei responsabili cantonali PBC

Prof. Dr. Silke Langenberg, rappresentante della Commissione federale dei monumenti storici (CFMS)

Géraldine Magni, rappresentante dell'Ufficio federale della cultura (UFC)

Nicole Pousaz, rappresentante della Conferenza svizzera delle archeologhe cantonali e degli archeologi cantonali (CSAC)

Amélie Vallotton Preisig, rappresentante di Bibliosuisse

Attività e progetti

Riunioni plenarie del 2024

I membri della CFPBC fanno parte di gruppi di lavoro in cui possono mettere a frutto le loro conoscenze e competenze. I risultati di questi gruppi vengono presentati e discussi durante le riunioni plenarie della CFPBC, che si tengono solitamente tre volte all'anno.

La prima riunione del 2024 della CFPBC si è tenuta il 7 marzo al Museo storico di Berna. Trattandosi della prima riunione della commissione neo-composta, ci si è focalizzati sulla reciproca conoscenza dei membri e sulla spiegazione dei metodi di lavoro della CFPBC. La neopresidente della CFPBC, Cécile Vilas, ha poi presentato alcuni punti che dovranno essere trattati in via prioritaria nel nuovo periodo di mandato. Vi rientrano in particolare l'aggiornamento dell'Inventario PBC e il proseguimento dei lavori per la conservazione a lungo termine dei beni culturali digitali. Divisi in piccoli gruppi, i membri hanno inoltre potuto esprimere per la prima volta la loro opinione sui temi che dovrebbero essere affrontati o portati avanti.

Nel pomeriggio, Dominic Bütschi (membro della CFPBC e capo della sezione Conservazione/Restauro del Museo storico di Berna) ha fatto visitare il deposito del museo ai partecipanti e ha spiegato come si è svolta l'inventariazione dell'intera collezione, durata diversi anni e conclusasi nel 2022, e come sono state sistematicamente colmate le maggiori lacune di catalogazione. Una seconda visita guidata ha permesso ai partecipanti di farsi un'idea del lavoro quotidiano svolto dal team di progetto interdisciplinare che dal 2012 lavora alla documentazione e alla conservazione a lungo termine degli arazzi di Cesare del XV secolo.

Visite guidate al Museo storico di Berna.
© PBC UFPP



La seconda riunione generale della CFPBC, di mezza giornata, si è tenuta il 24 giugno 2024 a Berna negli spazi dell'UFPP. Sono stati svolti dei brevi workshop sui beni culturali digitali, una tematica che era stata giudicata particolarmente rilevante durante la prima riunione. In merito al tema della cybersicurezza, un gruppo ha proposto di elaborare delle linee guida semplificate sulla base dello standard minimo TIC. Queste linee guida mirano a sensibilizzare maggiormente sul tema della cybersicurezza nell'ambito dei beni culturali digitali e ad agevolare la comunicazione tra istituzioni culturali e specialisti IT. Come prossimo passo si è deciso di redigere un capitolato d'oneri per l'attribuzione di un mandato esterno.

Un secondo gruppo ha esaminato il tema dell'archiviazione a lungo termine dei beni culturali digitali, in particolare i processi e i modelli operativi nonché i possibili luoghi di conservazione dei beni digitali da archiviare a lungo termine. Come prossimo passo verrà elaborato un breve concetto per riassumere queste riflessioni.

Con una breve panoramica sulla Formazione PBC nell'Esercito svizzero, Julian Miguez, specialista del gruppo PBC UFPP, ha spiegato quali nozioni di protezione dei beni culturali vengono attualmente impartite ai militari. Ha esposto in modo chiaro quali sono le possibilità, ma anche i limiti di questi moduli didattici, per il fatto che la durata dei corsi è molto breve e che solo una cerchia ristretta di persone segue tutte queste lezioni. Dagli esempi di esercitazioni pratiche è emerso chiaramente che le ridotte dimensioni della Svizzera e l'elevata concentrazione di oggetti A costituirebbero una grande sfida per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. Per questo motivo, i corsi sono incentrati sulla ponderazione degli interessi in gioco e sulla documentazione delle decisioni da parte dei militari.

Dibattito sul tema «Beni culturali minacciati dalla guerra» tenutosi il 28 novembre 2024 presso il Museo nazionale a Zurigo.
© MDE DDPS



La terza riunione annuale si è tenuta nel pomeriggio del 28 novembre al Museo nazionale di Zurigo, in vista dell'evento FOKUS. Dapprima sono stati presentati i rapporti dei gruppi di lavoro della CFPBC Pianificazione d'emergenza e Inventario PBC per il caso di conflitto armato e in seguito ci si è chinati sull'aggiornamento dell'Inventario PBC. I membri della commissione Peter Fornaro e Ramona Fritschi hanno poi spiegato come si potrebbe creare un deposito protetto per beni culturali digitali. Questo nell'ottica di una conservazione dei dati digitali su nastro magnetico, ossia una soluzione di archiviazione offline. È stato quindi concordato che questo tema verrà approfondito anche nel 2025.

In questa riunione, i membri della commissione hanno inoltre avuto l'opportunità di dialogare con Michaela Schärer, direttrice dell'UFPP, Frank Fässler, capo della sezione Basi della protezione civile e formazione dell'UFPP e Marcus Jacob, il nuovo capo del gruppo PBC UFPP.

Nuovo regolamento interno

Il primo compito affrontato in via prioritaria nel 2024 è stato l'emanazione di un nuovo regolamento interno per la CFPBC. Dopo aver consultato la segreteria generale del DDPS e la direzione dell'UFPP, il nuovo regolamento interno è entrato in vigore a metà anno con effetto retroattivo al 1° gennaio 2024. Le novità riguardano principalmente la maggiore frequenza delle riunioni e la definizione più precisa dei compiti del segretariato della CFPBC e dei suoi membri.

Colloquio annuale con la direttrice dell'UFPP

Il colloquio annuale della presidenza della CFPBC con la direttrice dell'UFPP Michaela Schärer si è tenuto il 20 novembre 2024. Da un lato è stato reso conto del lavoro svolto durante l'anno e dall'altro è stato definito l'orientamento generico della commissione per il 2025. È stata inoltre discussa a fondo la tematica complessa del conflitto armato, un argomento che anche l'UFPP sta esaminando sotto vari aspetti. Si è inoltre deciso di continuare a promuovere l'interconnessione di tutti gli attori coinvolti e a migliorare la visibilità e la comunicazione verso l'esterno anche l'anno prossimo.



Dibattito tenutosi il
18 novembre 2024 presso il Casinò
di Berna.
© MDE DDPS

70° anniversario della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato

Il 2024 è stato segnato dal 70° anniversario della Convenzione dell'Aia. Il 14 maggio 1954 venne adottato un accordo di diritto internazionale all'Aia che suggellò un proposito umanitario di lunga data: proteggere meglio il patrimonio culturale da danni, distruzioni e saccheggi durante i conflitti armati. La spinta per questa convenzione è stata la massiccia devastazione dei beni culturali e quindi del patrimonio culturale dell'intera umanità causata dalla Seconda guerra mondiale. Il 24 marzo 1999, a seguito delle guerre jugoslave, è entrato in vigore il secondo protocollo della convenzione.

Durante l'anno dell'anniversario si sono svolti numerosi eventi e iniziative per dare visibilità a questo accordo internazionale. Nell'ambito della conferenza internazionale dell'UNESCO «Cultural Heritage and Peace: Building on 70 years of The Hague Convention» del 13-15 maggio 2024, alla quale hanno partecipato anche membri della CFPBC, è stata colta l'occasione per discutere sui benefici della Convenzione, ma anche sulle sfide e sulle difficoltà che sono emerse nella sua applicazione. Al centro della discussione c'erano lo sviluppo delle competenze, l'addestramento, lo scambio di informazioni, la collaborazione e la sensibilizzazione.

Dal punto di vista della CPBC, l'anno del 70° anniversario della Convenzione dell'Aia si è concluso con altri due eventi salienti. Il 18 novembre, specialisti del settore culturale, delle organizzazioni di soccorso, dell'esercito e della cooperazione internazionale si sono riuniti al Casinò di Berna per discutere il tema «Protezione dei beni culturali: esperienze pratiche e sfide». I relatori hanno evidenziato in modo chiaro e incisivo il ruolo del patrimonio culturale per la pace, la resilienza e la cooperazione internazionale. L'incontro è stato organizzato dalla CFPBC, dalla Commissione svizzera per l'UNESCO e dall'UFPP. L'evento è stato ispirato dall'edizione speciale della rivista «Forum PBC», dedicata al tema «La protezione dei beni culturali a livello globale: 70 anni di Convenzione dell'Aia del 1954».

Motto dell'UNESCO nell'ambito delle celebrazioni per il 70° anniversario della Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato.
© UNESCO



Il dibattito organizzato dalla CFPBC e dall'UFPP, tenutosi il 28 novembre al Museo nazionale di Zurigo, era incentrato sulla protezione dei beni culturali in tempo di guerra. Le impressionanti testimonianze dall'Ucraina hanno evidenziato la grande importanza dei piani d'emergenza e della collaborazione transfrontaliera. Un'animata discussione con rappresentanti delle istituzioni della memoria, dell'Amministrazione federale, dei cantoni e dell'esercito, tra cui Katharina Korsunsky, Fabienne Aellen, Simon Berger e la direttrice dell'UFPP Michaela Schäfer, ha fornito interessanti spunti di riflessione sulle sfide e sulle soluzioni per mettere in salvo i beni culturali in caso di crisi. Esempi pratici dall'Ucraina hanno dimostrato l'urgenza e la complessità di questo compito. È stata inoltre sottolineata la necessità di piani d'emergenza, di una maggiore cooperazione internazionale e di un migliore coordinamento a livello nazionale.

Tutti questi eventi hanno offerto una piattaforma per un vivace scambio tra attori nazionali e internazionali e hanno evidenziato in modo impressionante quanto sia importante e attuale la protezione del patrimonio culturale. Non solo sono state acquisite e condivise molte conoscenze importanti, ma sono state anche sollevate domande fondamentali alle quali si deve ancora dare una risposta.

Dibattito sul tema «Beni culturali minacciati dalla guerra» tenutosi il 28 novembre 2024 presso il Museo nazionale a Zurigo.
© MDE DDPS



Panorama Bourbaki a Lucerna: il grande dipinto semicircolare rievoca l'internamento degli 87'000 soldati francesi che nell'inverno del 1871 si sono rifugiati in Svizzera. È iscritto nell'Inventario PBC come oggetto A.
© Mediateca DDPS



Gruppo di lavoro Inventario PBC per il caso di conflitto armato

Il gruppo di lavoro Inventario PBC per il caso di conflitto armato ha raggiunto importanti traguardi nel 2024. In particolare, si è trovato il consenso per una prima matrice delle competenze. A questa matrice verrà allegato uno schema decisionale ed entrambi i documenti dovranno poi essere approvati con un ampio sostegno. I documenti di base che ne conseguiranno verranno utilizzati in corsi di formazione sia in ambito civile che militare.

Inoltre, i programmi di formazione dell'UFPP saranno coordinati con quelli sul diritto internazionale bellico (DIB) dello Stato maggiore dell'esercito e verranno valutati altri potenziali gruppi target. Per finire, si può affermare che la commissione e i rappresentanti dell'esercito svizzero si trovano d'accordo sulla necessità di adottare misure di sensibilizzazione su larga scala e a lungo termine, sia da parte civile che militare. Tutti gli attori coinvolti devono quindi impegnarsi per la visibilità e la presenza della protezione dei beni culturali come importante sottosettore nell'ambito della difesa e della protezione della popolazione.



Durante la riunione del 28 novembre 2024 al Museo nazionale di Zurigo, Fabienne Aellen (AMS) spiega le misure di protezione che sono state adottate dalle istituzioni ucraine a protezione dei loro beni culturali.
© MDE DDPS

Membri del gruppo di lavoro Inventario PBC per il caso di conflitto armato

Jonas Kallenbach, membro della CFPBC, responsabile PBC del Canton AG, Servizio dei monumenti del Canton Argovia, (presidente del GL)

Rappresentanti CCM, Comando operazioni, Aggruppamento Difesa DDPS

Carl Marchand, capo DIB, Stato maggiore dell'esercito, Relazioni internazionali D, Diritto internazionale bellico, Aggruppamento Difesa DDPS

Noé Allegrezza, collaboratore scientifico DIB, Stato maggiore dell'esercito, Relazioni internazionali D, Diritto internazionale bellico, Aggruppamento Difesa DDPS

Heiner Kappert, capoprogetto Pianificazione ubicazioni, Stato maggiore dell'esercito SMEs, Immobili D, Aggruppamento Difesa DDPS (successore di Jürg Gilgen)

Simon Berger, responsabile PBC Canton GR, capo del servizio cantonale dei monumenti, Servizio monumenti del Canton Grigioni

Gruppo PBC UFPP

Esercitazione PBC presso
la Bibliothèque de Genève nel
marzo 2024.
© PBC UFPP



Gruppo di lavoro Pianificazione d'emergenza

La pianificazione d'emergenza è una delle misure preventive più importanti per ridurre al minimo i danni ai beni culturali in caso di catastrofe, situazione d'emergenza o conflitto armato. Con l'elaborazione di un modello di piano d'emergenza modulare, applicabile ai beni culturali mobili e immobili indipendentemente dalle loro dimensioni, il gruppo di lavoro Pianificazione d'emergenza della CFPBC intende fornire uno strumento che consenta di gestire meglio una fase acuta o un intervento.

Nel 2024, il gruppo di lavoro, istituito alla fine del 2022, si è riunito sette volte in plenum e due volte in sottogruppi. È riuscito a finalizzare i contenuti dei moduli del modello di piano d'emergenza e ha approvato la struttura del sito web. Ha inoltre definito un layout per i PDF dinamici e assegnato un mandato per l'elaborazione di un glossario trilingue (tedesco, francese e italiano).

Il glossario definisce i termini utilizzati nei documenti del gruppo di lavoro Pianificazione d'emergenza e associati al salvataggio dei beni culturali in caso di sinistri maggiori. Le definizioni ivi contenute si basano principalmente sulla piattaforma TERMDAT (banca dati terminologica della Confederazione) e sulle norme europee per la conservazione dei beni culturali adottate dalla Svizzera. La difficoltà di questo lavoro consisteva nel riprodurre in modo coerente le grandi differenze regionali di vocabolario.

Interno del container
d'intervento PBC «Berce PBC» della
città di Ginevra.
© PBC UFPP



Il container d'intervento della PBC «Berce PBC» viene scaricato davanti alla Bibliothèque de Genève durante l'esercitazione PBC del marzo 2024.
© PBC UFPP



Nel 2025 sono previste la conclusione della stesura delle istruzioni e lo svolgimento dei test da parte del gruppo di lavoro e di esterni. Inoltre, verrà assegnato un mandato per l'elaborazione di promemoria sul trattamento. Il lancio del sito web è previsto per gennaio 2026. Con questa offerta, il gruppo di lavoro spera che numerose istituzioni culturali, che finora non sono state in grado di elaborare un piano d'emergenza a causa di risorse limitate, possano affrontare questo tema.



Esercitazione PBC presso il monastero di San Giovanni a Müstair nel marzo 2024.
© PBC UFPP

Membri del gruppo di lavoro Pianificazione d'emergenza

Elke Müräu, Responsabile della Conservazione e del Restauro e del Settore Oggetti Organici, Museo nazionale svizzero (presidente del GL)

Dominic Bütschi, capo Conservazione e restauro, Museo storico di Berna

Nelly Cauliez, consigliera in conservazione del patrimonio, città di Ginevra

Gabriela Grossenbacher Bakri, capo Servizio conservazione e restauro, Biblioteca nazionale

Daniel Häberli, responsabile PBC e capo del servizio PBC del Canton Turgovia

Thierry Jacot, insegnante, Haute école de conservation restauration, Neuchâtel

Gruppo PBC, Media didattici digitali e Organi di condotta / Esercitazioni, UFPP

Concetto «Deposito protetto per beni culturali digitali»

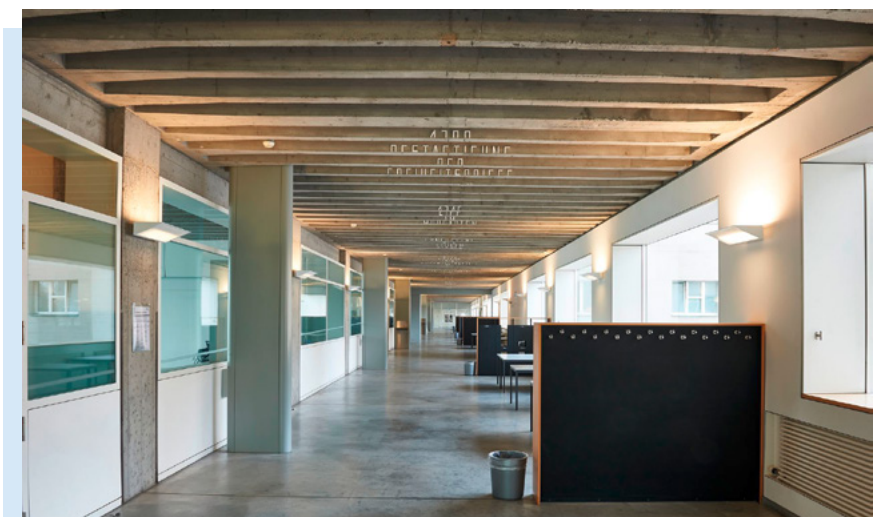
Nell'ambito dell'importante tema dei «beni culturali digitali», la CFPBC ha deciso di riaffrontare la problematica della conservazione a lungo termine dei dati digitali e del deposito protetto per beni culturali digitali, temi che erano già stati ampiamente trattati in precedenti mandati. I membri della CFPBC Ramona Fritsch e Peter Fornaro hanno elaborato un breve concetto che spiega come si potrebbe realizzare un deposito protetto per beni culturali digitali. Siccome i beni culturali digitali sono a rischio anche al di fuori dei periodi di crisi e richiedono misure di protezione speciali, è necessaria una protezione preventiva analoga a quella dell'archivio dei microfilm. Il concetto è quindi incentrato sul backup dei dati digitali su nastro magnetico. Sono già disponibili numerose basi come una matrice per la selezione dei beni culturali digitali da archiviare nonché norme e direttive. Come prossimo passo si potrebbe verificare la validità pratica del concetto tramite un progetto pilota e creare un ambiente di archiviazione sicuro e un'architettura di dati e metadati sicura. Questo aspetto verrà approfondito nel 2025.

Varia

Presa di posizione sulla modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e sull'organizzazione dell'esercito (consultazione 2023/26)

Da marzo 2022, l'UFPP e la CFPBC si stanno occupando a fondo del tema della protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato. Gli obiettivi del gruppo di lavoro Inventario PBC per il caso di conflitto armato, creato ad hoc, sono in primo luogo chiarire i compiti e le competenze e in secondo luogo definire un processo praticabile che possa essere implementato in caso di conflitto armato e che possa rafforzare la cooperazione degli attori coinvolti in questo settore. A tal fine è necessaria anche una stretta collaborazione con l'esercito. La presa di posizione della CFPBC sulla modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione dell'esercito (consultazione 2023/226) richiama l'attenzione proprio sul tema della protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato.

Corridoio del centro di formazione dell'esercito a Lucerna (AAL). In questa sede si tengono formazioni in materia di PBC per i militari.
© Mediateca DDPS



Militi dell'esercito in occasione di un ricevimento al Castelgrande di Bellinzona.

Questo castello è iscritto come oggetto d'importanza nazionale nell'Inventario PBC.

© Mediateca DDPS



Nella sua presa di posizione, la CFPBC si esprime sulla protezione dei beni culturali in Svizzera, un tema che la concerne in virtù del suo campo d'applicazione legale. La commissione è favorevole all'impegno instancabile dell'esercito per la prevenzione della guerra, la difesa nazionale, il sostegno alle autorità civili e il promovimento della pace. Approva la modifica della legge militare, dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'amministrazione dell'esercito e dell'ordinanza dell'Assemblea federale sull'organizzazione dell'esercito nell'interesse dell'ulteriore sviluppo dell'esercito svizzero. È inoltre d'accordo che l'esercito svizzero attribuisca maggiore attenzione alla protezione dei beni culturali, in modo da promuovere la resilienza anche in questo settore e tutelare il patrimonio culturale della Svizzera in caso di conflitto armato.

Le regole per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato sono menzionate in diversi regolamenti militari. Inoltre, i geodati dei beni culturali d'importanza nazionale vengono regolarmente aggiornati e implementati nell'infrastruttura militare di geodati (IMG). Nella sua posizione presa nell'ambito della consultazione 2023/26, la CFPBC ritiene che le competenze nel campo della collaborazione civile-militare in caso di conflitto armato in Svizzera non siano sufficientemente consolidate. La commissione è favorevole a una chiara ripartizione dei compiti, delle competenze e delle responsabilità per l'effettiva attuazione e il rispetto della Convenzione dell'Aia del 1954 e del secondo Protocollo del 1999 in caso di conflitto armato.

La CFPBC si esprime inoltre a favore di una sensibilizzazione sistematica dei militi dell'esercito durante l'addestramento. Soprattutto i quadri con potere decisionale dovrebbero apprendere e interiorizzare, nell'ambito di corsi di formazione ed esercitazioni pratiche, le regole della protezione dei beni culturali da rispettare durante le loro manovre e gli interventi. Non da ultimo a protezione dei militi stessi, che in caso di violazione del diritto internazionale umanitario si renderebbero perseguibili.

Contatto

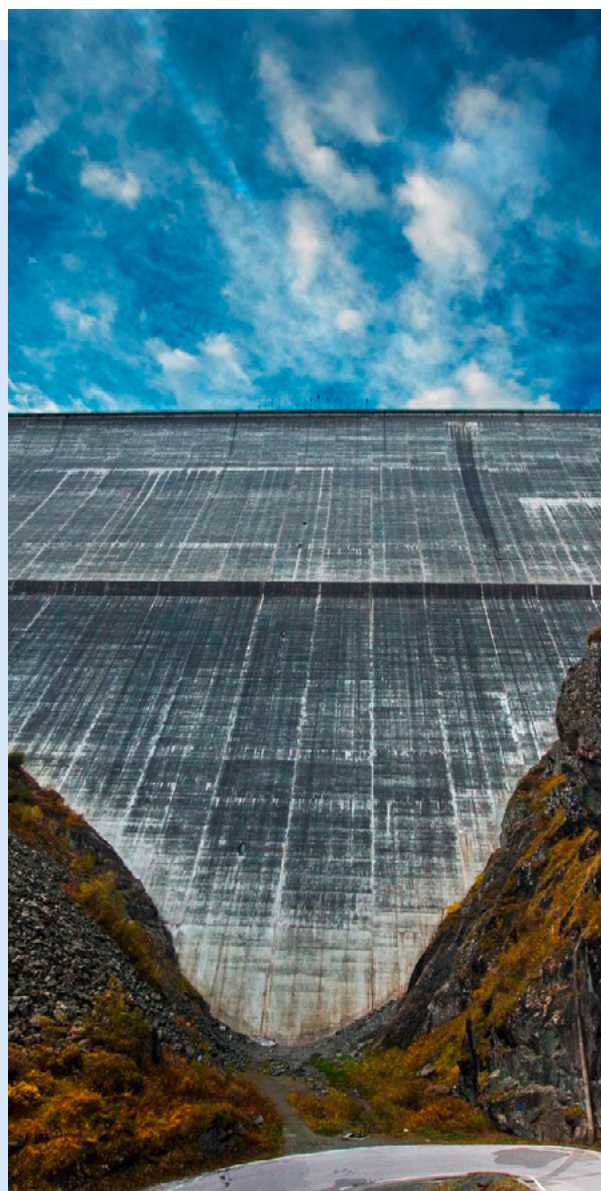
Commissione federale della protezione dei beni culturali
CFPBC

Segretariato

Protezione dei beni culturali PBC
Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP
Guisanplatz 1B, CH-3003 Berna
+41 58 465 15 37
kgs@babs.admin.ch oppure laura.albisetti@babs.admin.ch

CFPBC

PBC UFPP



Diga della Grande-Dixence, iscritta come oggetto d'importanza nazionale nell'Inventario PBC.
© Mediateca DDPS

Immagine in prima pagina:
Conservazione-restauro degli arazzi di Cesare.
© Museo storico di Berna. Foto: Christine Moor